

(All.5)

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL
31/12/2023**

PREMESSA

L'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016 prevede che *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale....."*; inoltre, l'art. 14, co. 2, del d.lgs. 175/2016 prevede che *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*

Si tratta di disposizioni destinate non a tutte le società partecipate da amministrazioni pubbliche bensì espressamente riservate a quelle c.d. *"a controllo pubblico"*; dunque, secondo la definizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del Testo unico, a *"società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)"*, vale a dire *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile."*

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, oltre a non definire gli indicatori di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l'obbligo di relazione stabilito ex art. 14, co. 2, si è fatto riferimento al Documento emanato il 7 marzo 2019 da parte del CNDCEC "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili", denominato **"RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)"** redatto per fornire una serie di raccomandazioni per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, oltre a mettere a disposizione degli operatori un supporto, dotato del carattere di obiettività, per facilitare l'adempimento degli obblighi di legge, anche in considerazione delle conseguenze previste in caso di inosservanza, nonché, dell'interesse generale ad agevolare le società a controllo pubblico a munirsi di dispositivi idonei a favorire la tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione.

L'attività introdotta ex art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 non può fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di valori iscritti in bilancio: un'impostazione *backward looking*, basata sull'esperienza passata cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente in quanto non consente di scontare le aspettative di evoluzione futura dell'azienda; senza contare che i *ratio* possono essere fuorvianti perché troppo diversi per settori e classi dimensionali, ed estremamente connessi alle peculiarità del sistema economico sociale in cui opera l'azienda oggetto di analisi. Occorre avere anche un'ottica prospettica e di programmazione, poiché solo una programmazione può rilevare in modo efficace uno stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti; e deve adottare strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza. In tal senso, l'analisi di cui al presente documento prende in esame sia i bilanci consuntivi relativi agli anni 2020, 2021 e 2022 sia quelli previsionali relativi agli anni 2023 e 2024.

Pertanto, in adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08.03.2019 e tenuto conto del citato Documento emanato il 7 Marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, in adempimento a quanto previsto dall'art. 2, del D.A. n. 1 del 04/01/2021 (che sostituisce il D.A. n. 2731 del 26/10/2018) si è proceduto alla predisposizione della seguente:

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
AL 31/12/2023

1. LA SOCIETÀ.

La SERVIZI AUSILIARI SICILIA società consortile per azioni è stata costituita ai sensi degli articoli 2615 ter e 2325 del codice civile nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 27/03/2012, in virtù dell'art. 20 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 – c.d. piano di Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana – nonché, del Decreto n. 1720 dell'Assessore all'Economia del 28/09/2011 e s.m.i..

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. è una società consortile, a capitale interamente pubblico, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, costituiti da Società o Enti aventi partecipazione pubblica totalitaria.

La Società ha conformato il proprio assetto al modello di gestione così detto "*in house*" come determinato dai principi giurisprudenziali di derivazione comunitaria, nazionale e regionale e dal Testo Unico delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 175/2016). Infatti, da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dalla legge sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

Si evidenzia che nello Statuto, approvato in data 16.03.2021, sono state riportate le stesse previsioni statutarie di quelle contenute nello Statuto precedente, approvato in data 23.12.2020, in relazione allo specifico requisito di società "*in house*" ed in particolare:

- articolo 4.3 che vieta la partecipazione a Società o Enti non aventi partecipazione pubblica totalitaria.

- articolo 5.5, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

- articolo 22.1, secondo cui all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

- articolo 30, che prevede il controllo analogo dei soci consorziati ed in particolare la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Inoltre, l'art. 33.1 dello Statuto prevede la trasmissione al Socio Regione Siciliana e agli altri soci che ne facciano richiesta, di alcuni documenti quali:

- a. una relazione semestrale sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;
- c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;
- d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);
- e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;
- f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;
- g. il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore;
- h. il piano operativo strategico (Pos), il piano dei Servizi e del personale, il piano economico annuale (Pea), ai sensi del comma 7, art. 33 L.R.S. 9/2015;

MP

i. qualsiasi ulteriore documentazione dovesse essere richiesta dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. rende servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti, in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo.

In particolare, relativamente al periodo 2023/2025, sono in essere i seguenti contratti di servizio con:

- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Regione Siciliana – Ufficio Legislativo e Legale;
- Regione Siciliana – Fondo per il trattamenti di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale – Fondo Pensioni Sicilia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei Servizi e delle Attività Formative;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e del Personale;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico.

Sono attualmente in regime di proroga i seguenti contratti di servizio con:

- ASP di Agrigento – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Caltanissetta – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.
- ASP di Catania – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Enna – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Messina – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Palermo – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Ragusa – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Siracusa – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Trapani – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Ospedale Civico, Di Cristina, Benfratelli di Palermo;
- Azienda Ospedaliera Universitaria policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo;
- Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

Per l'anno 2024 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia (sino al 31/12/2024) ed il Contratto con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento (sino al 30/06/2024).

Il contratto stipulato con l'IRFIS-FinSicilia (con oneri a carico dello stesso Istituto finanziario), valido sino al 31 dicembre 2022, non è stato prorogato. Inoltre, dal 1° novembre 2020 e sino al 31 ottobre 2023 (prorogato sino al 31/05/2024) è attivo il Contratto di Assistenza Tecnica con la Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Società svolge le seguenti attività/servizi:

- gestione servizi di supporto socio sanitari;
- gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;
- gestione di servizi di sanificazione;
- gestione di servizi di manutenzione;
- gestione servizi di pulizia;
- gestione servizi di portierato e/o uscierato;
- gestione servizi di custodia e vigilanza;
- gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;
- gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;
- gestione servizi di front-office;
- gestione servizi di logistica e trasporti;
- gestione servizi di magazzino;
- gestione servizi di igiene ambientale;
- gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;
- gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;
- gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;
- gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;
- nel rispetto della normativa vigente del settore dei beni culturali:
 - gestione servizi di fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;
 - gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;
 - gestione servizi di accoglienza, di informazione e di assistenza didattica;
 - gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.

Inoltre, come sopra riportato, si svolgono servizi di "Assistenza Tecnica" a favore della Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Le citate prestazioni sono rese in sinergia esecutiva con i funzionari responsabili dell'Amministrazione Regionale e dei vari Enti committenti.

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

In riferimento ai contratti di servizio si segnala nel corso dell'anno 2023 un certo ritardo nei pagamenti che, tuttavia, non ha pregiudicato l'adempimento di tutte le scadenze gestionali.

I corrispettivi previsti nei suddetti Contratti di Servizio, anche se quelli per la Sanità sono, per la quasi totalità, in regime di proroga, garantiscono la copertura dei costi di esercizio per l'anno 2023.

Infine, si evidenzia che questa Società ha sollecitato i soci/committenti della Sanità alla stipula dei nuovi contratti di servizio per gli anni 2024 e successivi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

A seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16/03/2021 il Capitale Sociale è stato aumentato ad € 255.585,00 (con conferimento in natura da parte della Regione Siciliana del 100% delle azioni della Resais S.p.A. in liquidazione), è rappresentato da n. 51.117 azioni dal valore nominale di €. 5,00 ciascuna, possedute per circa l'89,04% dal Socio Regione Siciliana, titolare di n. 45.517 azioni e per il 10,96% dai seguenti n. 14 soci:

Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;
Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta, titolare di n. 400 azioni pari a circa a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Istituto Zooprofilattico di Palermo titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Dall' 8/09/2022 la quota sociale della **Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.** è passata al **Fondo Pensioni Sicilia della Regione Siciliana** che risulta, pertanto, titolare di n. 400 proprie azioni, pari a circa lo 0,78% del capitale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Assemblea dei Soci del 11/01/2023, in applicazione dell'art. 3 ter, della legge regionale n. 22 del 28/03/1995 (*spoil system*), ha revocato il precedente Consiglio di Amministrazione ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della composizione di genere, composto da:

- Dott. Mauro Pantò, Presidente;
- Dott.ssa Rosalia Cardinale, Consigliere;
- Dott. Alfredo Vinciguerra, Consigliere.

I compensi del nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati confermati nella stessa misura di quello precedente e pubblicati sul sito societario. Tale Consiglio terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Come previsto dallo Statuto vigente l'Organo Amministrativo ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e il suo operato è sottoposto al controllo dei Soci nei modi previsti dallo Statuto.

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

4. ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE DEI CONTI

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 01/07/2019 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021; tale Organo è in regime di *prorogatio*.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Rag. Anna Maria Calabrese – Presidente;

Dott. Duilio Piccione – Sindaco Effettivo;

Dott. Giovan Racalbuto – Sindaco Effettivo.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci del 5 settembre 2019 ha nominato quale Sindaci Supplenti il Dott. Maurizio Ingoglia e la Dott.ssa Giuseppa Grassia.

L'Assemblea dei Soci del 28.06.2022 ha conferito l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti del triennio 2022-2024, alla RIA GRANT THORNTON S.P.A.. Il mandato alla suddetta Società di revisione andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024.

5. ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001 E RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è dotata di un Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2022 ha nominato per tre esercizi quali componenti i signori:

Avv. Pietro Alosi – Presidente;

Avv. Manuela Raneri – Componente;

Avv. Salvatore Gambino – Componente.

Il Consiglio di Amministrazione del 24/03/2023 ha adottato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2023-2025 così come redatto dal Responsabile per la Prevenzione per la Corruzione e per la Trasparenza Dott.ssa Valentina Gagliardo Briuccia, nominata per tale incarico nel corso della seduta del 19.12.2022. Il suddetto Piano è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 08/09/2023.

6. IL PERSONALE

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., occupa alle proprie dipendenze, **alla data del 31/12/2023**, complessivamente **n. 1.720 unità di personale**, di cui **n. 1.687** unità con contratto a tempo indeterminato (di cui n. 128 unità ex Resais) e **n. 38** unità con contratto a tempo determinato part-time (Ex Keller), distribuite su tutte le nove province del territorio regionale siciliano, oltrechè, già dal 01.03.2019, una in provincia di Roma.

Di seguito si riporta la dotazione organica per Ente/Socio Committente:

MP

ID Cliente	Totale RU	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	TIPOLOGIA ENTE/COMMITTENTE
17ARB	39			6	33		ASSISTENZA TECNICA
03ARI	29	1	28				DIPARTIMENTI REGIONALI
13ARC	22		22				DIPARTIMENTI REGIONALI
14ARP	6		6				DIPARTIMENTI REGIONALI
15DRT	14	1	13				DIPARTIMENTI REGIONALI
16ARLP	33	1	29	2	1		DIPARTIMENTI REGIONALI
17ARB	24	1	10	6	7		DIPARTIMENTI REGIONALI
19ARPS	6		6				DIPARTIMENTI REGIONALI
21ULL	7		6	1			DIPARTIMENTI REGIONALI
22DPL	45	2	41	2			DIPARTIMENTI REGIONALI
26AFL	8		7		1		DIPARTIMENTI REGIONALI
31FPS	15	1	3	3	8		DIPARTIMENTI REGIONALI
39DRA	58	3	25	16	14		DIPARTIMENTI REGIONALI
40DBC	753	3	328	265	157		DIPARTIMENTI REGIONALI
62USAC	3			1	2		DIPARTIMENTI REGIONALI
63DFC	6			2	4		DIPARTIMENTI REGIONALI
65ARIT	3			1	2		DIPARTIMENTI REGIONALI
COORDINAMENTO DIPARTIMENTI	2			2			DIPARTIMENTI REGIONALI
51DOE	9	1	8				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
52DOE	1		1				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
53DOE	8		8				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
54DOE	8		8				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
55DOE	8		8				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
56DOE	21		19	2			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
57DOE	1		1				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
58DOE	2		2				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
59DOE	2		2				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
COORDINAMENTO DASOE	1			1			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA (EX DASOE)
01AOP	62	22	40				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
02CDA	52	5	43	3	1		ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
08SLA	38	28	9	1			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
09SLM	10		10				ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
10SLP	148	10	134	4			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
11IZS	28	7	17	4			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
13VCO	34		33	1			ENTI SANITARI/PIANIFICAZIONE STRATEGICA
EX RESAIS	123	2	22	58	41		EX RESAIS
SEDE	53		14	25	11	3	SEDE
EX KELLER	38		38				EX KELLER
1720		88	941	406	282	3	

In data 27/09/2023 è stato approvato l'ultimo funzionigramma teso a migliorare l'efficienza organizzativa aziendale. In tal senso, si rappresenta che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società risulta attualmente adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

Inoltre, gli strumenti ed i mezzi di cui dispone il personale risulta adeguato alle esigenze lavorative di ognuno di essi.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

I Contratti di Servizio con i Dipartimenti regionali per gli anni 2023-2024-2025 sono stati sottoscritti, nel corso del mese di dicembre 2023, sulla base dei seguenti stanziamenti:

DESCRIZIONE	Variazioni Bilancio Regionale GURS n. 55 del 10/12/2022	Autorizzazioni di spesa L.R. 8 del 11/07/2023				Autorizzazioni di spesa L.R. 9 del 27/07/2023		
		anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2023	anno 2024	anno 2025
CAPITOLI								
Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	41.362.847,90 €	40.561.000,00 €	40.012.500,00 €	39.964.000,00 €	41.061.000,00 €	40.487.500,00 €	40.414.000,00 €	
Capitolo 216529 – Servizi di cui all'art. 11 l.r. 20/16	1.849.860,15 €	2.106.000,00 €	1.726.600,00 €	1.697.500,00 €	2.206.000,00 €	1.801.600,00 €	1.747.500,00 €	
CAPITOLO 842076 BENI DEMANIALI*	93.755,82 €					400.000,00 €	293.584,80 €	
ASSISTENZA TECNICA **	1.800.000,00 €					1.778.941,67 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €
TOTALI	43.212.708,05 €	42.667.000,00 €	41.739.100,00 €	41.661.500,00 €	45.445.941,67 €	43.982.684,80 €	43.561.500,00 €	

* STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI 693.584,80 RIPARTITO FRA 2023 E 2024 SU BASE PRESUNTIVA

** STANZIAMENTO PER GLI ANNI 2024 E 2025 SU BASE PRESUNTIVA

Con la Legge di stabilità regionale 2024-2026 (l.r. n. 1 del 16/01/2024) pubblicata sulla GURS del 20/01/2024 sono stati rideterminati gli stanziamenti per l'anno 2024 e seguenti (capitolo 212533 €40.561.000,00 e capitolo 216529 €2.106.000,00). Pertanto, la situazione attualmente prevista per gli anni 2024-2025-2026 per i suddetti capitoli è la seguente:

DESCRIZIONE	Autorizzazioni di spesa L.R. 1 del 16/01/2024		
	anno 2024	anno 2025	anno 2026
CAPITOLI			
Capitolo 212533-Dipartimenti facenti capo alla Ragioneria Generale	40.561.000,00 €	40.561.000,00 €	40.561.000,00 €
Capitolo 216529 - Servizi di cui all'art. 11 l.r. 20/2016	2.106.000,00 €	2.106.000,00 €	2.106.000,00 €
Capitolo 842076 - Manutenzione Beni Demaniali*	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Capitolo Assistenza Tecnica**	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €
TOTALI	44.367.000,00 €	44.367.000,00 €	44.367.000,00 €

* Stanziamento riproporzionato ai servizi della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.P.A.

** Stanziamento per gli anni 2024-2025-2026 su base presuntiva

Verosimilmente, i Contratti di Servizio sottoscritti con i Dipartimenti Regionali per il triennio 2023-2025 verranno adeguati ai maggiori stanziamenti superiormente previsti per gli anni 2024 e 2025.

I Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari sono, come sopra detto, in regime di proroga, i servizi sono stati, comunque, regolarmente resi in continuità senza sostanziali contestazioni da parte degli Enti Sanitari stessi e sono in fase di sottoscrizione. Infatti, i Committenti degli Enti Sanitari hanno manifestato la volontà non solo di confermare i servizi ricevuti, ma anche di implementarli. La Società, quindi, considerati i rapporti decennali con gli Enti Sanitari stessi ed in base alle interlocuzioni avute, è fiduciosa che i Contratti di Servizio saranno rinnovati, anche tenuto conto della natura "strategica" dei servizi svolti a favore dei committenti/soci.

Pertanto, dato per scontato che anche i Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari verranno rinnovati per l'anno 2024 e seguenti, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08/03/2019, elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO (valori in migliaia di euro)

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

I bilanci presi in considerazione sono quelli consuntivi al 31/12/2020, al 31/12/2021 ed al 31/12/2022 (preconsuntivo) e quelli a preventivo e cioè il Budget annuale economico e finanziario di cassa per l'anno 2023 (così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/08/2023) e per l'anno 2024 (così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2024). L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; - elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; - comparazione dei dati presuntivi relativi all'esercizio 2023 e 2024 con i dati consuntivi dei tre esercizi precedenti (anni 2020-2021-2022); - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.

Analisi dello Stato Patrimoniale per margini

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	2020	2021	2022	2023	2024
LIQUIDITA' IMMEDIATA	12.927	7.707	19.857	13.391	15.786
LIQUIDITA' DIFFERITA	21.830	30.678	22.302	18.669	19.726
PASSIVITA' A BREVE	11.288	12.153	11.853	7.671	8.717
MARGINE DI TESORERIA (MT=L.I.+L.D.)-P.B.)	23.469	26.232	30.306	24.389	26.795
PATRIMONIO NETTO	870	1373	1375	1375	1.375
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	276	321	251	379	1.190
MARGINE DI STRUTTURA (MS=PN-IMMOBILIZZ.)	594	1052	1124	996	185

Il Margine di Tesoreria molto positivo nei vari anni denota la capacità dell'azienda di estinguere i debiti (entro i 12 mesi) ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza tramite la conversione in liquidità di poste a breve.

Il Margine di Struttura è sempre stato positivo nel corso degli anni, nel 2024 risulta ridimensionato conseguentemente agli investimenti previsti a seguito della riorganizzazione aziendale. Tale indice misura la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine. In tal senso, sarebbe opportuna una capitalizzazione della Società.

HP

Analisi dello Stato Patrimoniale per indici

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	2020	2021	2022	2023	2024
LIQUIDITA' IMMEDIATA	12.927	7.707	19.857	13.391	15.786
PASSIVITA' A BREVE	11.288	12.153	11.853	7.671	8.717
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA %	1,15	0,63	1,68	1,75	1,81

Questo rapporto fornisce la capacità dell'azienda di far fronte agli esborsi finanziari a breve con le sole liquidità disponibili. Un indice maggiore di 1 è segno di una buona liquidità aziendale. I dati previsionali del 2023 e 2024 evidenziano un miglioramento della performance.

Analisi del Conto Economico per margini

Conto economico a valore aggiunto					
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Valore della produzione (A)	64.285	64.980	64.227	81.474	104.243
Valore aggiunto (A-B6-B7-B8-B14)	62.721	63.397	62.349	79.936	102.411
Costo del personale (B9)	58.388	57.482	55.940	74.633	98.365
Margine operativo lordo (A-B6-B7-B8-B9-B14)	4.333	5.915	6.409	5.303	4.046
Ammortamenti e accantonamenti (B10+B12)	3.613	4.741	4.456	4.615	3.551
Reddito operativo (A-B)	720	1.174	1.953	688	495
Risultato dell'area finanziaria C(Al NETTO C17)+D	-	-	-	434	-
EBIT NORMALIZZATO (A-B+C AL NETTO DI C17+D)	720	1.174	1.519	688	495
EBIT INTEGRALE(A-B+C+D+E)	720	1.174	1.519	688	495
Oneri finanziari C17	-	-	-	-	-
RISULTATO LORDO (A-B+C+D+E)-C17	720	1.174	1.519	688	495
IMPOSTE SUL REDDITO	720	1.174	1.519	688	495
Risultato netto	-	-	-	-	-

Il Conto economico a "valore aggiunto" dà come primo risultato appunto il Valore aggiunto e cioè la capacità della Società di creare, con i propri processi produttivi, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Sottraendo dal Valore aggiunto il costo del personale si ottiene il Margine operativo lordo (MOL). Tale margine risulta positivo nei vari anni. Il MOL al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti genera un risultato, il Margine operativo netto (MON) che esprime la redditività che la Società è in grado di conseguire esclusivamente tramite l'attività caratteristica senza considerare gli effetti della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale. Anche il Margine operativo netto risulta positivo anche se per il 2023 ed il 2024 si prevede un decremento rispetto al 2022. Il peso della componente finanziaria sulla realizzazione dell'oggetto sociale è quasi nullo e ciò in quanto da un lato la Società non ha mai fatto ricorso a finanziamenti bancari o similari e dall'altro i redimenti offerti dal sistema bancario sono stati abbastanza limitati nel corso degli ultimi anni. Il risultato di esercizio nel rispetto dei principi della società consortile, nei vari anni è pari a zero.

Analisi dell'equilibrio economico aziendale

Indicatori di redditività

Return on Equity (ROE) Return on Investment (ROI) Return on sales (ROS)

	2020	2021	2022	2023	2024
ROE = $\frac{\text{RISULTATO D'ESERCIZIO}}{\text{PATRIMONIO NETTO}} \cdot 100 =$	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
	€ 871.657,00	€ 1.373.000,00	€ 1.375.000,00	€ 1.375.000,00	€ 1.375.000,00
ROE %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ROI = $\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}} \cdot 100 =$	720.159,00 €	1.174.455,00 €	1.953.774,00 €	687.451,00 €	495.000,00 €
	35.046.219,00 €	39.222.822,00 €	42.424.306,00 €	32.451.000,00 €	36.714.000,00 €
ROI %	2,05	2,99	4,61	2,12	1,35
ROS = $\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{FATTURATO NETTO}} \cdot 100 =$	720.159,00 €	1.174.455,00 €	1.953.774,00 €	687.451,00 €	495.000,00 €
	64.202.267,00 €	64.378.321,00 €	63.696.415,00 €	81.474.000,00 €	104.243.336,00 €
ROS %	1,12	1,82	3,07	0,84	0,47

Il ROE segnala la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente, attraverso il reddito di esercizio, il capitale di rischio investito nell'impresa. E' evidente che tenuto conto della natura giuridica della Società questo indicatore non è significativo. Maggior interesse hanno il ROI ed il ROS che mettono in relazione il reddito operativo rispettivamente, con il capitale investito e con il fatturato netto. Anche questi indicatori, comunque, mettono in evidenza il fatto che la Società, come previsto dallo statuto non ha scopo di lucro bensì è stata costituita per fornire servizi ausiliari ai soci consorziati. Tuttavia, dall'esame dei suddetti indicatori si evidenzia la capacità dell'azienda di coprire i costi di esercizio e di non avere perdite economiche. Tuttavia, si segnala che pur in presenza di maggiori corrispettivi per gli anni 2023 e 2024 rispetto agli anni precedenti, si prevede un decremento dei redditi operativi.

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

Indice di rotazione dei crediti commerciali

INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI	2020	2021	2022	2023	2024
VENDITE	64.202.267,00 €	64.378.321,00 €	63.696.415,00 €	81.474.000,00 €	104.243.336,00 €
VALORE MEDIO DEI CREDITI COMMERCIALI	€ 18.277.636,00	€ 25.357.234,00	€ 25.367.064,50	€ 19.132.046,50	€ 17.705.000,00
	3,51	2,54	2,51	4,26	5,89

L'indice di rotazione dei crediti commerciali indica quante volte, nell'arco dell'anno, si sono mediamente rinnovati i crediti derivanti dall'ordinaria attività commerciale. Il valore di circa 4 nel 2023 e di oltre 5 nel 2024 indica una buona rotazione dei crediti commerciali, tuttavia tale dato deve essere migliorato invitando i committenti/consorziati a rispettare con maggiore puntualità gli impegni assunti nei Contratti di servizio stipulati, soprattutto quelli del ramo sanità.

Il rendiconto dei flussi di cassa

Riguardo l'analisi per flussi si segnala che i rendiconti finanziari dei flussi di cassa redatti annualmente ed a cui si rinvia, mostrano un andamento adeguato alle necessità aziendali. Altri indicatori, come ad esempio l'indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage ratio) non vengono presi in considerazione in quanto, come detto, la Società non fa ricorso a finanziamenti esterni.

7.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi di bilancio svolta si evince che la Società ha una buona solidità finanziaria e che da un punto di vista economico, non avendo scopo di lucro, la società riesce a coprire i costi di gestione.

8.CONCLUSIONI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo amministrativo;
- il Controllo Analogo;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione;
- l'Ufficio Controllo Interno;
- il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

La Società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci.

Lo Statuto prevede anche il Controllo Analogo esercitato dai Soci, con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Pertanto, le disposizioni dell'Assessore Regionale per l'Economia, con Decreto Assessoriale n. 1 del 04/01/2021, in tema di controllo analogo sulle società regionali "in house", assoggettano ancor più la Società a pregnanti controlli di valutazione del rischio di crisi aziendale. In tal senso, si rappresenta che la Società ha ottemperato alle prescrizioni di cui al citato Decreto Assessoriale che permettono un controllo senza soluzione di continuità sull'andamento gestionale aziendale ed in particolare:

- Si è provveduto all'approvazione delle Relazioni trimestrali sull'andamento gestionale, economico e finanziario della Società, previste dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, relativamente al 1°, 2°, 3° trimestre 2023;
- Si è provveduto alla redazione dei dati gestionali del 1° semestre 2023 con il confronto con i dati da budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2023, accompagnati da una Relazione degli amministratori e dal Parere del Collegio Sindacale;
- Si è provveduto in data 27/09/2023 alla redazione della Pianta Organica del personale Organigramma e Funzionigramma aziendale che meglio definiscono l'assetto organizzativo, in funzione dei servizi resi e delle dotazioni di risorse umane;

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

4P

- Si è provveduto alla redazione del budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2024 in data 31/01/2024;
- Si è dotato il personale in servizio della strumentazione utile per lo svolgimento delle proprie attività di pertinenza, tenendo conto della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Occorre, purtuttavia dare notizie dei rischi legati al contenzioso giuslavoristico aperto quasi esclusivamente dai dipendenti delle vecchie società dismesse nei confronti anche della Società. Tale contenzioso presenta delle precarietà sia riguardo all'*an* sia riguardo al *quantum* che impongono un controllo continuo che ne misuri il grado di rilevanza. In tal senso, l'attuale fondo rischi accantonato in azienda, alla data del 31/12/2022, appare sufficiente a far fronte ad un eventuale esito negativo del contenzioso stesso.

La Società sta continuando ad erogare i propri servizi ai Soci/Committenti, nessuna disdetta è pervenuta, nessuna contestazione è stata avanzata ed anzi numerose sono le richieste di implementazione dei servizi.

Il ruolo strategico e l'importanza che il Governo Regionale e l'Assemblea hanno riconosciuto a SAS trova significativi e puntuali riscontri.

Nella Finanziaria relativa all'anno 2022 (L.R. 16 del 10/08/2022) viene attribuita a SAS la possibilità di procedere a nuove assunzioni di personale (si da rispondere alle continue richieste di personale avanzate dai Soci Committenti).

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato il trasferimento di competenze, funzioni, oneri e risorse da RESAIS a SAS a decorrere dal 1° gennaio 2023; l'art. 9 della l.r. n. 8 del 11/07/2023 ha autorizzato la SAS ad assumere un numero massimo di n. 1.166 soggetti appartenenti al bacino unico ad esaurimento "*Ex PIP Emergenza Palermo*", stanziando un importo, per l'anno 2023, di €7.500.000 e per gli anni 2024 e 2025 di € 22.500.000; l'art. 25 della l.r. n. 9 del 27/07/2023 ha previsto l'erogazione di servizi di pubblica utilità da parte delle Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. mediante l'utilizzo del personale di cui all'articolo 84 della l.r. 15/04/2021 n. 9 (Ex Keller, ex Servirail e Ferrotel), per l'anno 2023, per un importo di €280.500; successivamente, con la Legge di stabilità regionale 2024-2026 (l.r. n. 1 del 16/01/2024) pubblicata sulla GURS del 20/01/2024, è stato stanziato l'importo annuo di €1.100.000 per il triennio 2024-2026 per l'assunzione di tale personale.

I superiori elementi sono indici rilevatori della funzione strategica attribuita dalla Istituzione Regionale alla Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., considerata in maniera plastica Società erogatrice di servizi e funzioni anche rilevanti (Assistenza Tecnica) a favore e nell'interesse della Regione Siciliana.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, nonché, i documenti prodotti in ottemperanza alle prescrizioni del D.A. n. 1 del 04/01/2021, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Mauro Pantò

